CORREZIONI BOZZE

Le correzioni o tagli o integrazioni vanno SEMPRE riportati in questo modulo **in rigoroso ordine di pagina**.

Per ogni correzione è necessario:

- indicare nella prima colonna il numero della pagina ove vada apportata la correzione;
- indicare nella seconda colonna il numero del rigo (o verso) in cui vada apportata la correzione: le righe bianche vanno contate regolarmente; il titolo va considerato nel computo delle righe;
- nella terza colonna va indicata l'espressione da modificare: non basta indicare una sola parola da correggere, va indicata la frase per intero;
- nella quarta colonna va riportata l'intera frase corretta, ovvero così come deve apparire nel testo, evidenziando **CON IL GRASSETTO** la parola/le parole da correggere.

Per indicare tagli di testo:

- riportare nella terza colonna la parola **taglia** o **togli** o **elimina**, indicando a seguire **IN GRASSETTO** il testo da eliminare. Per esempio: **togli Mi guardò con aria interrogativa.**, se il taglio riguarda una sola frase. Se il taglio riguarda un brano più esteso, bisogna aggiungere da/a, esempio: **togli da Mi guardò con aria interrogativa a finché non l'ebbi letto.**

Anche in questo caso vanno indicati il numero di pagina e le righe interessate.

Per indicare aggiunte di testo:

- riportare nella terza colonna le parole **inserisci dopo** o **aggiungi dopo** e a seguire **IN GRASSETTO** il periodo **che precede** l'inserimento. Esempio: **inserisci dopo Mi guardò con aria interrogativa;**
- riportare nella quarta colonna il testo da inserire, con la corretta punteggiatura e le maiuscole appropriate.

Anche in questo caso vanno indicati il numero di pagina e le righe interessate.

Per ogni altra notazione, affidarsi SEMPRE a indicazioni chiare e inequivocabili.

Pagina	Rigo	Cosa correggere, modificare, inserire, sostituire	Come deve apparire nel testo
38	11	Togli: È bello rivederla.	
49	9 e 10	Togli : Sono sicuro di non incrociarti tra quelle ragazze che vanno e vengono con pochi sensi di colpa e cento abiti costosi.	
51	1	Modificare. La pazzia è pazzia, non ha un altro nome	La follia , non ha un altro nome
51	7	Modificare Tutto è uguale, la pazzia non cancella porte chiuse	Tutto è uguale, la follia non cancella porte chiuse
51	10	Modificare La pazzia la trovi dentro un azzardo o accanto l'inizio schiumato	La follia la trovi dentro un azzardo o accanto l'inizio schiumato
59	2	Togli : crimini	
59	17 e 18	Togli : e tutto finirà come brandelli di una canzone senza colpe.	
74	11	Modificare Lasciami bruciare le ore, i ruggiti, l'asfalto.	Lasciami i ruggiti e l'asfalto.
93	12e	Sostituire Questo piacere minuzioso di	Ti vedo dentro una luce che calcola ogni cosa, la luce ed un buio indimostrabile che continua e taglia senza

	13	noi stessi e di ognuno dove ogni colpa viene espiata	salvarmi.
100	Dal rigo 9 al rigo 18	<p>Sostituire: Non c'è più secolo, anche se la memoria con il suo gambo sottile ha una vita dentro l'altra, ha preparato tutto.</p> <p>Devo ricordare solo un lineamento, nel punto più lucente della pista, un tuo lineamento come il bottino di una guerra già passata.</p> <p>Nessuno può capire quando ti corro accanto, mirando l'attimo del primo scatto che regali.</p> <p>È un segreto anche stasera.</p> <p>La notte scorsa ti ho sognata.</p>	<p>Devo ricordare un lineamento, nel punto più lucente della pista, un tratto come il bottino di una guerra già passata.</p> <p>Tutto è mescolato in quest'acqua che non si ferma e che resiste dentro le mie rughe dettate; segretamente tutto è perfetto anche quando ti prendo la mano e scompari.</p>
101	5	Modificare : invisibile e cento medaglie	invisibile o cento medaglie
101	Dal rigo 7 al rigo 12	<p>Sostituire : Ti corro accanto con gli anni, e l'ora di indossarli come l'inizio del giorno più importante.</p> <p>Vado dove finiscono i nostri tempi con il sangue, il disordine del ventilatore che gira forte nelle nostre vene. Tanto che ti difendo ogni giorno con il mio cappotto, proteggerò il tuo tratto, ogni dettaglio, la regia.</p>	<p>Ti sogno ogni notte fregiata di latitanza e rancio, ma non è questo che fa male: mi fa male la lucentezza fredda della pelle quando non ti sento, e il riflesso che ho della distanza.</p> <p>Tanto che ti difendo ogni giorno con il cappotto, proteggerò il tuo tratto, ogni dettaglio, la regia</p>
103	9	Sostituire : Noi siamo un bacio all'improvviso	Noi siamo" La sola cura del racconto "
103	Dal rigo 13 al rigo 18	<p>Sostituire : Siamo il cerchio e la crepa sul tallone, l'ultimo biglietto in mano, l'ultimo sguardo e poi più nulla.</p> <p>E mentre sei sola, corri in cucina nel tuo silenzio</p> <p>carne e ossa, poi ritorni davanti alla tua radio per ballare sulle punte. E tu sei la sola cura del paesaggio, la sola cura di una mano sui tuoi capelli.</p>	<p>Siamo il cerchio e la crepa sul tallone, l'ultimo biglietto in mano, l'ultimo sguardo.</p> <p>E mentre sei sola, corri in cucina nel tuo silenzio, davanti alla tua radio per ballare sulle punte.</p> <p>Mi chiedi se ci saremo sempre.</p> <p>Tutto dipenderà da un calcio imparabile all'incrocio, quando tutti ne parleranno, quando tutto si fermerà dentro la nostra pelle con le mie tracce e le tue che da una mano all'altra spariranno.</p>
107	Da sostituir e tutta dal	Sostituire: Ti trovo in un posto di rumori registrati, come la gente che ti vede da lontano e ti guarda la prima volta e un'altra volta.	<p>Ti trovo in un posto di rumori registrati, dove la gente ti vede da lontano e ti guarda per la prima volta.</p> <p>È qui che sento gli accenti giusti, pedalo qualche metro e non saprò con le parole quello che succede.</p>

	rigo 1 al rigo 14	<p>È qui che sento gli accenti giusti, pedalo qualche metro e non saprò mai spiegarmi con le parole quello che succede. Ritorno e resto fermo, accosto un marciapiede: un prima e un dopo e ti racconto tutto.</p> <p>Racconto dell'ultimo giorno di una guerra per ricordare; metto nero su bianco dall'angolo lontano di cui non sappiamo nulla.</p> <p>Sollevo la mano, il nostro infinito dove pesiamo l'aria. Ti guardo con gli occhi chiusi seguendo le bende, ti vedo con gesti morbidi dove ci siamo solo noi due.</p> <p>Siamo dietro un immenso vetro.</p> <p>Sì, ti fa ridere?</p>	<p>Ritorno e resto fermo, accosto un marciapiede.</p> <p>Tutto è in quel momento, tutto è nel tuo sorriso non numerabile, come l'idea che non abbiamo perso.</p> <p>Ti sfiori e ti incontri anche se ancora non hai un piano.</p>
108	Dal rigo 4 al rigo 6	<p>Sostituire: E quando sei viva, bastano meno parole e lasciare andare di più, perché tu non sei un dettaglio, e basta poco per dirti ogni cosa.</p>	<p>E quando sei viva, bastano meno parole e lasciare andare.</p>
108	Dal rigo 10 al rigo 17	<p>Sostituire: Io che ti vedo, tengo le mani capovolte ed il tuo fiato come un pezzo che arriva solo da una parte.</p> <p>La parte dove mi salveranno i sogni, anche quelli che si sono sciolti in bocca.</p> <p>Nell'altra metà innocente, nell'altra metà del mondo c'è sempre uno sguardo che ci guarda davanti le scale, quando ti togli il tacco e lo stivale, e resti sotto un albero dalle chiome bianche che ti riempie gli occhi.</p>	<p>Tanto che ti ho scelto quando conta la mira e il tiro, ti sfioro chiudendo il cappotto, serrando un movimento di un nulla dentro ogni passo.</p> <p>Con tutte le forze vedo le mie mani magrissime, per i delitti pensati e non compiuti, per quelli che ho dimenticato.</p>
109	Dal rigo 1 al rigo 9	<p>Sostituire: E rimaniamo complici con la mano sotto il tavolo, perché siamo con gli appunti spezzati e non c'è più tempo per raccontarti ogni foto. Perché quegli scatti siamo noi, e quella porta che si apre quando collezioni uno sguardo per un minuto intero.</p> <p>Così nel grande chilometro di attesa, non puoi fermarti, cambiare, mettere sotto e sopra, ma rimani per mantenere un bacio.</p> <p>Quella ragazza dentro una ragazza o quel ragazzo dentro quel ragazzo, rivivono il deserto di quell'estate ed il buio che ci confonde per uscire ed alzare gli occhi.</p>	<p>E rimaniamo complici con la mano sotto il tavolo, perché siamo con gli appunti spezzati e non c'è più tempo per raccontarti ogni foto. Perché quegli scatti siamo noi, e quella porta che si apre quando collezioni uno sguardo.</p> <p>Così nel grande chilometro di attesa, non puoi fermarti, ma rimani per mantenere un bacio.</p>

115	Dal rigo 9 al rigo 13	Sostituire: Ma come posso dirlo, tutto è ripetuto ma diverso. Qualcosa che cambia anche nel dire le parole: "Sarà per sempre" è un mistero che nessuno può spiegare tanto che conto fino a dieci e corro solo nel buio dei miei passi.	Ma come posso dirlo, tutto è ripetuto ma diverso, tanto che mi lego alla sedia e alzo la mano, per capire se è vero il brivido nel metro che attraverso.
115	16	Modificare: d'acqua e acqua; sento quel mistero che ti fa sentire attesa.	d'acqua; sento quel mistero che ti fa sentire attesa.
117	Dal rigo 1 al rigo 4	Sostituire: Così decidi di essere più bella, tu che non decidi mai, conti solo pezzi di carta e le parole fino a quando ti fermi. Ma sentire le ragioni di tutti non serve, anche se ogni parola arriva in fondo alla parete e può fare male.	Sentire le ragioni di tutti non serve, anche se ogni parola arriva in fondo alla parete e può fare male.
118	12	Modificare: peccato, è la paura di morire.	peccato, è la paura mentre ruoto le carte.
119	Dal rigo 6 al rigo 7	Modificare: si ripete, e tu vieni baciata, baciata, mentre invii bigliettini scaduti.	si ripete, e la luce allaga quel che siamo.
120	Dal rigo 9 al rigo 10	Sostituire: Perché l'amore, la prima volta è fuoco, e dopo è perfezione; ed ora non ho più tempo: bruciano il cielo, e la mia luce è spenta.	Ora non ho più tempo: bruciano il cielo, e la mia luce è spenta.
121	Dal rigo 1 al rigo 3	Sostituire: Questa notte finisce senza più forze mentre ti aspetto o forse lo dirò con altre parole, io che mi fermo con lo sguardo senza darlo a vedere sento i rumori di questo sterminato niente.	Io che mi fermo con lo sguardo sento i rumori di questo sterminato niente.
121	Dal rigo 12 al rigo 15	Sostituire: Quando il dolore ha una sola voce che ti brucia in bocca. Perché noi siamo quello che ci accade, guardiamo il falco ferito ancora sporco di sangue, guardiamo quel colore rosso perché nessuno l'ha più visto, né ha saputo il suo nome.	Quando un dolore è senza rimedio. Quando il portaordini ha barato, adesso che sento il sangue nella bocca come fosse il tuo.
130	Dal rigo 10 e 11	Sostituire: E allora fai due conti, ti guardi le scarpe di vernice e tu in questo infinito dalle dimensioni limitate non fai più domande.	Per questo mio modo indimostrabile di amarti.

134	5	Eliminare : Ora guardami	
134	Dal rigo 6 al rigo 9	Sostituire: Sarai spettacolare in questo spegnersi dei secoli e dentro questo vento imminente. Ti sogno, e nessuno può capire questo regno.	Ho solo questo bottino per salvarmi, curarmi con un numero sul braccio, curarmi un'infinità di volte.
135	Dal rigo 3 al rigo 7	Sostituire: Guardarti nell'ordine finale che passa da un istante, tra infiniti passi dove ti vedo e non perdo. E resti ferma, sperperando un continente e poi un altro, un cronometro che ti riporta indietro a festeggiare le tue feste, con il motore di una moto e i fari.	Ho atteso l'ordine finale che passa, tra infiniti dove ti guardo e non perdo. Resti solo ferma, un cronometro che ti riporta a festeggiare le tue feste, con il motore di una moto e i fari.
136	10	Sostituire: Tutto è fuori portata e noi corriamo come bambini.	Rimangono quei gesti che sono stati prima
144	6 e 7	Sostituire: che tiene tutto da lontano, dodici stelle per le cose che ora sono niente, per l'obbedienza e i mesi.	che tiene tutto da lontano, la sorte per le cose che ora sono niente, per l'obbedienza e i mesi.
144	9 e 11	Sostituire Non è una storia come un'altra, io non so scappare da quella porta e allora resto fermo, m'imprigiono alla sedia e alzo la mano per capire ogni mio ricordo.	Non è una storia come un'altra, io non so scappare da quella porta e allora resto fermo per capire ogni mio ricordo.
146	5	Eliminare : come un uomo solitario	
148	6	Eliminare: e resto in pace con me stesso	
148	11	Eliminare: Io non voglio niente	
160	12	Eliminare: In qualche modo riporta le cose al loro posto.	
161	9	Eliminare: tagliata e per sempre,	
163	2	Sostituire: e tu rimani un filare di sguardi in mille pezzi anche se	e tu rimani in un filare di sguardi: anche se
164	Dal rigo 8 al rigo 13	Sostituire: Parlo anche se niente cambia, tutto è in quell'intuito, anche in quello che non riesco più a pensare. "E penso ... non moriremo più?" E quest'inverno mi chiederanno se siamo in salvo.	È così che vivo e non vivo, al centro di un deserto o a dieci metri di distanza, ti penso senza scompormi, mi occupo di te per istinto, con le rughe nel volto senza fare altro, niente senza curarmi.
122	8	Modificare : Un bacio distratto, un solo bacio tra facsimili imperfetti.	Un bacio distratto, tra facsimili imperfetti.
93	10e	Eliminare : originale	